



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE DEL 10 AGOSTO 2020

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE STURIANO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
"Prelievo del punto numero 1 all'ordine del giorno"	5
PRESIDENTE STURIANO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
ASSESSORE PASSALACQUA	8
ASSESSORE PASSALACQUA	10
PRESIDENTE STURIANO	11
ASSESSORE PASSALACQUA	11
PRESIDENTE STURIANO	11
ASSESSORE PASSALACQUA	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE GALFANO	11
PRESIDENTE STURIANO	12
ARCHITETTO PIPITONE	12
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	13
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	15
ARCHITETTO PIPITONE	16
PRESIDENTE STURIANO	16
ARCHITETTO PIPITONE	16
ARCHITETTO PIPITONE	16
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	16
ARCHITETTO PIPITONE	16
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	16
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	17
PRESIDENTE STURIANO	17

CONSIGLIERE RODRIQUEZ	17
PRESIDENTE STURIANO	17
ASSESSORE PASSALACQUA	17
INTERVENTO	18
ASSESSORE PASSALACQUA	18
INTERVENTO	18
ASSESSORE PASSALACQUA	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERA ALAGNA	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERA ALAGNA	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERA ALAGNA	19
PRESIDENTE STURIANO	19
INTERVENTO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERA ALAGNA	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERA ALAGNA	20
PRESIDENTE STURIANO	20
INTERVENTO	20
CONSIGLIERA ALAGNA	20
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE VINCI	22
CONSIGLIERE VINCI	23
CONSIGLIERE VINCI	23
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERA ALAGNA	24
PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA	25
PRESIDENTE STURIANO	27
INTERVENTO	27
ASSESSORE PASSALACQUA	27
INTERVENTO	27
CONSIGLIERE COPPOLA	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE COPPOLA	28

PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE COPPOLA	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERA ARCARA	29
CONSIGLIERE GALFANO	29
CONSIGLIERA LICARI	29
CONSIGLIERE GALFANO	30
CONSIGLIERE NUCCIO	30
CONSIGLIERE NUCCIO	31
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE NUCCIO	31
PRESIDENTE STURIANO	31
ASSESSORE PASSALACQUA	32
CONSIGLIERE NUCCIO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE NUCCIO	33
PRESIDENTE STURIANO	34
PRESIDENTE STURIANO	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE VINCI	34
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE VINCI	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE NUCCIO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE NUCCIO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE NUCCIO	35
INTERVENTO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE NUCCIO	36
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE NUCCIO	36
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE NUCCIO	36
PRESIDENTE STURIANO	36
PRESIDENTE STURIANO	37
PRESIDENTE STURIANO	37

PRESIDENTE STURIANO	37
PRESIDENTE STURIANO	38
PRESIDENTE STURIANO	38
INTERVENTO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
PRESIDENTE STURIANO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
INTERVENTO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE GALFANO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE MILAZZO	42
PRESIDENTE STURIANO	42
CONSIGLIERE GALFANO	42
PRESIDENTE STURIANO	42
CONSIGLIERE GALFANO	42
PRESIDENTE STURIANO	42

PRESIDENTE STURIANO

Prego Segretario procede all'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 20 Consiglieri Comunali su 30. Siamo in presenza del numero legale.

"Prelievo del punto numero 1 all'ordine del giorno"

PRESIDENTE STURIANO

Partiamo dal primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del regolamento per la cessione di cubatura e per il trasferimento delle volumetrie. Articolo 22 Legge Regionale 10 agosto 2016 numero 16". Era stato completato il dibattito di carattere generale e come accennato precedentemente mi ero permesso, vista l'importanza della delibera che stiamo trattando, della delibera in questione, di fare sintesi del dibattito consiliare e anche sintesi rispetto a quello che erano gli umori dei colleghi Consiglieri ed è stato presentato un emendamento. Abbiamo distribuito le copie ai gruppi consiliari. A me farebbe piacere che i gruppi consiliari con gli emendamenti in mano facessimo una discussione di carattere generale sugli emendamenti. In modo tale che se ci sono emendamenti che possono vedere l'aula consiliare divisa facciamo qualche sospensione e vediamo se possiamo possibilmente raggiungere un'unità di intendi unico come aula consiliare... sì. Allora, ho fatto distribuire 11 copie, nemmeno io ho la copia...

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, sono state distribuite una copia per ogni gruppo consiliare. Ce l'ha Oreste Alagna, dico una copia... Se poi un gruppo di due, ne hanno due, dico, non è un problema vediamo di potere subito... Un attimo solo. Facciamo una cosa, iniziamo dalla... illustrerò direttamente all'aula consiliare con molta attenzione, se c'è qualcosa che non va siamo nelle condizioni di potere interrompere, facciamo una discussione di carattere generale sugli emendamenti. La discussione di carattere generale era stata fatta... Signori, una cortesia, silenzio e in modo particolare mi dispiace sentire commenti. Il primo emendamento è all'Articolo 3.3. Cosa prevede l'emendamento? I fogli sono 4 fogli. Ma non sono tanto 4 fogli perché le modifiche sono minime. Stavo cercando, ecco, di fare una discussione... Sennò attendiamo qualche minuto, dico, come volete voi.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Io glielo posso girare, fra altre cose dico non... Vi sto girando in PDF. Non è un problema di risparmio di carte, è un problema anche dell'efficienza perché se si deve seguire con molta attenzione bisogna avere anche il cartaceo dove si possono prendere pure appunti. In questo momento troverete nella chat, Consiglieri Comunali, gli emendamenti. Emendamenti che hanno avuto i pareri... Quindi tutti gli emendamenti hanno avuto anche pareri di regolarità tecnica. Vi giro anche i pareri di regolarità tecnica. Okay, allora, dicevo emendamenti che hanno avuto parere di regolarità sia tecnica che contabile. Se possiamo iniziare, guardate con molta attenzione... Ecco, se ci organizziamo nella lettura, l'ultimo comma del capoverso "È tuttavia prescritta una distanza massima fra le stesse non superiore a 500 metri", la dicitura 500 metri verrebbe modificata con "Per aree omogenee E1 dove l'indice di edificabilità è 001 5 mila metri. Per aree omogenea E2 verde agevolato 3 mila metri. Per tutte le aree omogenee, B1-B3-C1-C2-C3-C4-C5 e soltanto tra aree omogenee con identica destinazione urbanistica è prevista la seguente distanza massima. Nell'ambito dello stesso comparto di zona omogenea o zona omogenea limitrofa purché la distanza massima non sia superiore a metri lineari 1500". Articolo 3.3, aggiungere alla lettera D la dicitura: "Per zone omogenee B1-B2-B3..." perché non era, sembrava che teoricamente anche tra zone omogenee diverse si poteva trasferire la cubatura, quindi la cubatura può essere trasferita solo per identica tipologia di destinazione urbanistica. Stessa tipologia, nel senso la zona agricola non può fare cubatura con la zona B, nel senso deve essere B con B, agricola con agricola, C1 con C1. Poi onde evitare che qualcuno potesse parlare di speculazioni di carattere edilizio, abbiamo stabilito considerato anche la peculiarità del nostro territorio, che la, nel senso, la cubatura massima che possiamo trasferire, sempre per stessa tipologia, sono 300 metri cubi ossia 100 metri quadra massima. 100 metri quadra massima che sono il massimo consentito sommandoli anche ad altre agevolazioni che sono state già date. Per esempio, se ho utilizzato e usufruito del piano casa andiamo dai 100 metri quadrati, che teoricamente considererebbe questo regolamento, a decurtare le agevolazioni già avute. Nel senso se uno ha avuto 30 metri quadrati di agevolazioni ne posso fare 70 in più. Al capoverso lettera E, sempre del punto 3.3, aggiungere "Tranne che per gli indici di edificabilità territoriale e fondiaria" che qui mancava. Allora, poi Articolo 3.4 dopo l'ultimo capoverso ci sono delle tabelle. La sistemazione ordinata nella bozza di regolamento prevedeva che la sistemazione ordinata dell'area sorgente dovrà essere

certificata attraverso perizia giurata o documentazione fotografica. Ciò deve risultare come condizione vincolante ed essenziale nel titolo abilitativo per l'area di ricaduta. Viene sostituito con: "La effettiva autorizzazione a scopo agricolo dell'area sorgente dovrà essere certificata attraverso perizia giurata e documentazione fotografica", viene sostituita, scusate, stavo leggendo l'Articolo 18 invece... devo fare il confronto con l'Articolo 7. "La sistemazione ordinata dell'area sorgente dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione di impegno resa dal proprietario dell'area sorgente". Invece di appesantire i cittadini con ulteriore perizia giurata che hanno anche dei costi, c'è un impegno da parte, quindi che viene rilasciato... È un autocertificazione a tutti gli effetti. La parte dell'area sorgente che rimane inedificata deve essere coltivata regolarmente in modo tale che in ogni caso non vengo agevolato un processo di desertificazione dell'area agricola. La effettiva utilizzazione a scopo agricolo dell'area sorgente dovrà essere certificato attraverso perizia giurata e documentazione fotografica. Un ulteriore aggravamento anche di procedimento. Viene sostituito con: "L'effettivo vincolo all'utilizzazione a scopo agricolo dell'area sorgente, dovrà risultare da specifica dichiarazione di impegno resa dal proprietario dell'area sorgente". Stessa cosa nell'Articolo 19, deve essere coltivata regolarmente in modo tale che in ogni caso non vengo agevolato un (inc.) di desertificazione. L'effettiva utilizzazione, quindi, viene nuovamente sostituito con l'effettivo vincolo all'utilizzazione a scopo agricolo dell'area sorgente dovrà risultare da specifica dichiarazione di impegno resa dal proprietario dell'area sorgente. In poche parole sostituire le perizie giurate, sarebbero 3 perizie giurate, sostituire direttamente... e documentazione fotografica. Poi un altro emendamento all'Articolo 4. Sostituire la dicitura "Per tutte le zone urbanistiche ricadenti all'interno del piano paesaggistico uguale quando riportato precedente ed inoltre" con la dicitura "Tutte le zone urbanistiche ricadenti all'interno del vigente piano paesaggistico vale quanto riportato precedentemente negli articoli che seguono. Ed inoltre si specifica che l'area di ricaduta o area di atterraggio potrà ricevere il credito di cubatura come precisato e puntualizzato nelle tabelle riepilogative seguenti... che sono quelle che avevamo già detto. All'Articolo 5: "Cassare dopo con le limitazioni prima indicate, la dicitura dovrà essere tale da non alterare gli indici previsti" quindi questo era già scontato. Con la dicitura: "Qual si voglia altro tipo di costruzione consentita dalla normativa vigente". Al penultimo capoverso dell'Articolo 5: "Cassare i lotti di ricaduta dovranno essere accessibili da viabilità pubblica esistenti essendo rigorosamente vietata

la realizzazione di nuove strade che potrebbero comportare una vera e propria lottizzazione in zona agricola". Sostituirla con, nel senso più che sostituirla significa cassare, l'importante che ci sia l'accesso privato. Perché anche un'abitazione che già è stata costruita, un accesso anche se l'area è privata, l'accesso lo deve avere anche da una strada pubblica. L'importante che ha un titolo. Ma dico, ecco, lo spiega anche meglio lei, Architetto Pipitone. Perché questo serve? Perché teoricamente anche oggi per una civile abitazione che si vuole costruire o per un'abitazione che serve anche per la conduzione del fondo agricolo, se non si ha un titolo di accesso non si può avere teoricamente il titolo concessorio. Quindi bisogna avere, ecco, il permesso di costruire non si può avere se non c'è un accesso da una strada. Quindi era limitativo andare a mettere che l'accesso doveva essere solo su strada pubblica. Poi all'Articolo 5 si modifica 500 con 5 mila per aree omogenee 1 e per 3 mila per aree omogenee E2. La distanza quindi deve essere misurare in linea d'area tra le particelle catastali. All'Articolo 6 capoverso lettera A, cassare la dicitura e accurare l'area sorgente come previsto nei criteri sopra elencati di cui al precedente Articolo 2. Questo verrebbe cassato così come viene cassato al capoverso lettera B, accurare l'area sorgente come previsto nei criteri sopraelencati di cui al precedente Articolo 2. L'ultimo emendamento, che poi ritengo che sia quello più importante in assoluto, onde evitare che qualcuno possa parlare di cementificazione o di speculazione di carattere edilizio, la disposizione del presente articolo nonché del presente regolamento e dell'Articolo 22 con esclusione del centro storico non trovano applicazione per le aree ricadenti nella fascia territoriale compresa tra la battigia e i 300 metri dalla stessa. Quindi entro i 300 metri dalla costa non è possibile, non è consentito portare cubatura. Onde evitare che ci possa essere un ulteriore saccheggio di quello che potrebbe essere la nostra costa. Quindi sotto questo aspetto siamo chiari, quindi... Ecco, detto questo, dico, se c'è qualcuno che vuole intervenire dico ne ha la facoltà. A me piacerebbe sentire anche il parere dell'Amministrazione, dell'Assessore che è qui presente e anche del Dirigente del settore per capire, ecco, cosa pensa di questi emendamenti, se sono fattibili, ecco, se sono possibili, se possono andare nella giusta direzione. Prego Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

Buongiorno. Buongiorno a tutti. Presidente, stampe e Consiglieri. Rispetto alla nostra delibera, ovviamente sono state portate delle variazioni. Delle variazioni che, diciamo, è assolutamente nel vostro, nel diritto del Consiglio Comunale apportare ed anche instaurare delle

discussioni. Io ho dato un'occhiata insieme a tutti voi adesso a questi diciamo emendamenti, che dal punto di vista tecnico non hanno nessun tipo di criticità, perché tecnicamente insomma funzionano, la legge stessa consente di apportare questo tipo di modifiche. Diciamo che nella loro origine, nel loro ragionamento gli emendamenti comunque in ogni caso seguono una logica, ho visto insomma l'esclusione dell'area di battigia, la fascia di rispetto (inc.) è stata esclusa, ho visto il centro, ho visto un ridimensionamento importante per quanto riguarda le zone B, noi purtroppo per quanto riguarda questi sistemi di perequazione cioè questi sistemi di spostamento di cubatura, non avendo diciamo non avendo dei comparti ben stabiliti perché questi sistemi di spostamento di cubatura, nei nuovi sistemi di pianificazione, nei nuovi piani urbanistici sono già, sono contemplati. Sono contemplati si delineano dei comparti, all'interno di quei comparti si usa un'unico indice di edificabilità che di solito è lo 06 diciamo come norma nazionale, e su quel 06, all'interno di quel comparto avviene lo spostamento della cubatura, appunto onde evitare anche problemi di, come si può dire, di speculazione urbanistica, non parlo di speculazione finanziaria, di speculazione urbanistica che è una cosa ben diversa. È un fatto di centrifugazione dell'area e impermeabilizzazione del suolo. Ora, oggettivamente noi siamo di fronte ad uno strumento obsoleto che in qualche maniera ha bisogno di avere, di inserire questo tipo di opportunità che la Legge 16 ci dà. Quindi capisco che è una materia molto complicata ed è difficile da affrontare sotto parecchi punti di vista. Sia dal punto di vista della politica sia dal punto di vista dei tecnici. È una materia importante. Sinceramente sono assolutamente diciamo "vedo di buon occhio" (tra virgolette), il limite che è stato dato 100 metri quadri per quanto riguarda la superficie massima che si può spostare 300 metri cubi che poi possono essere, comunque 100 metri quadri si trasferisce calcolando un'altezza media di 3 metri, quindi su questo punto, su questa nota nell'emendamento sono assolutamente favorevole e credo che sia un buon diciamo, una buona via di mezzo per evitare affinché si evitino diciamo disastri urbanistici, assolutamente con 100 metri quadri in una zona di verde agevolato non si crea nessun tipo di follia urbanistica. Per quanto riguarda le zone B ho visto che avete dato l'indice... la distanza di circa 1 chilometro e mezzo ed in ogni caso su lotti di contigui comparti diciamo di perimetri di B, di B3 perché B2 ce n'è pochissimo. Ed anche questo, dico, tutto sommato il chilometro e mezzo all'interno diciamo di zone di B e zone limitrofe e comparti limitrofi di B dico, ritengo che siamo... Noi dobbiamo ragionare quando parliamo di raggio sempre su una superficie massima che è sviluppata rispetto alla formuletta che abbiamo imparato alle elementari, raggio per

raggio per 3.14. Quindi se noi facciamo un chilometro e mezzo, Architetto, per un chilometro e mezzo per 3.14 siamo intorno ad una superficie di zona B di quanto per... me lo faccia... lo vediamo in diretta, prendo la calcolatrice. Siamo... 1,5 per 1,5 per 3.14 siamo 7 chilometri quadrati quindi in una zona B 7 chilometri quadrati che è una cubatura si sposti nell'arco di 7 chilometri quadrati stravolge veramente poco diciamo non stravolge nulla...

Intervento fuori microfono.

ASSESSORE PASSALACQUA

Quadrati, assolutamente. 7 chilometri quadrati, dico, un cerchio di 7 chilometri quadrati. Calcoliamo che Marsala è 240 chilometri quadrati, quindi per dare una giusta proporzione, dico, sulla zona B sono assolutamente... posso essere assolutamente anche condividere diciamo assolutamente l'indirizzo dell'emendamento. Per quanto riguarda la zona E2, però ripeto sempre, la valutiamo sempre nell'ottica da quello che vedo, nell'emendamento dei 100 metri quadri totali, siamo sui 3 chilometri quadrati se non... 3 chilometri lineari quindi 3 per 3, 9, 9 per 3, 27, dico facciamo un discorso come diciamo dire molto semplice, sempre 27 chilometri quadrati, in una zona E2 in cui l'indice di fabbricabilità è 0,10 ed in cui tu in un lotto di terreno... mettiamo un lotto di 3 mila metri, ecco, facciamo così per capire un po' tutto. Un lotto 3 mila metri puoi fare 100 metri quadri di casa, quindi rimane 2900 metri di terreno libero. Se tu in questi 100 metri quadri ne puoi portare altri 100 su un lotto di 3 mila metri stiamo parlando di una impermeabilizzazione del suolo completamente, niente, non critica assolutamente fuori dal (inc.)... Quindi... esatto, esatto, stiamo parlando sull'ordine di pochissime superficie permeabile. Dico, anche su questo non avrei niente da... assolutamente, dico, non ho niente da ridire. Poi per quanto riguarda la zona E1 che questa prevede un indice di fabbricabilità dello 0,03 quindi significa che io su 1000 metri quadri di terreno posso fare 10 metri quadri di casa, 30 metri cubi... 10 metri quadri di casa. Quindi su questo che si va alla ricerca di un ulteriore raggio, su questo io diciamo non... siamo sempre su... abitati a conduzione del fondo, dico su questo ci vorrebbe magari un'iniziativa un po', un ragionamento pure da approfondire perché ovviamente siamo su situazioni ripeto di terreni con un indice di edificazione veramente basso. Quindi il "5 chilometri" (tra virgolette) in teoria ci potrebbe stare però ci dobbiamo rendere conto che abbiamo bisogno di estensioni importanti per raggiungere 100 metri quadri di terreno. Quindi su questo dico non mi sento adesso di pronunciarmi però dico nell'ordine delle cose forse, dico, forse, se potessimo usare lo 003 cioè le E2 e le E1 sempre con la stessa misura

che avete dato con il raggio di 3 chilometri probabilmente eviteremo... Non sappiamo poi i risultati, capito Presidente? Perché 5 chilometri sono sempre... sono 78 chilometri quadri di superficie, quindi su una superficie ampia. Perché purtroppo ogni chilometro poi come superficie ed il raggio che viene sviluppata diventa importante quindi è una su cui diciamo non...

PRESIDENTE STURIANO

Anche lì, Assessore, sempre E1 con E1, E2 con E2.

ASSESSORE PASSALACQUA

Come?

PRESIDENTE STURIANO

E1 con E1 ed E2 con E2. Non è che si possono accumulare le due...

ASSESSORE PASSALACQUA

No, no, lo so, lo so. Lo so, però, capisce bene, che lei per fare... si può spostare... Metta che io ho 1000 metri quadrati di E1 quindi ho 10 metri quadri di casa non ci faccio... se in quelle E1 viene... poi posso prendere 100 metri e buttarglieli lì può darsi che diventi complicato come sistema di fare una troppa discrepanza diciamo. Però, dico, capisco... avrebbe bisogno magari questa cosa di un ragionamento un po' più approfondito dal punto di vista urbanistico. Io credo che, dico, lancio lì una mia considerazione e poi taccio. Se, secondo me, si omologasse in qualche maniera, si portasse sulla stessa linea le E2 e le E1 cioè si scendesse dai 5 chilometri ai 3 chilometri per evitare conseguenze, ecco, che non possiamo calcolare così nell'immediatezza, Presidente. Così diciamo rimaniamo leggermente più contenuti e secondo me, facciamo un buon servizio alla collettività. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Prego, Consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Non è proprio un chiarimento. Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Volevo soltanto fare una precisazione magari per chi ci guarda. Noi stiamo lavorando su un regolamento, vedo che anche gli emendamenti rispondono un po' alle, chiamiamole non esigenze ma rispondono un po' ai problemi che c'eravamo posti anche nella Commissione. Però io voglio fare una precisazione. Noi stiamo applicando appunto un regolamento, questo regolamento non è che viene votato da noi e diventa efficace perché dovrà andare all'Assessorato perché lì dobbiamo rispettare le leggi, ed un regolamento non può superare la legge. Quindi, mi preme precisare, che noi stiamo, ripeto, parlando di un regolamento che dovrà

essere poi applicato o meglio dare, dare il via libera dal superiore Assessorato, mi pare che il CRU forse, no? CRU. Quindi di conseguenza non è che noi stiamo qui discutendo e stiamo applicando una qualche cosa di nostro che domani dice: "Voi avete fatto, avete sconvolto il tutto" ancora dà un ulteriore passaggio ed un ulteriore controllo. Noi stiamo dando delle indicazioni, mi preme precisarlo perché io, Assessore, Presidente, era nelle mie intenzioni, già l'aveva spesso con qualche collega che decidere in questo momento sotto la campagna elettorale, una cosa importante come questo regolamento mi sembrava un po' diciamo spostarsi un po' avanti. Sarei stato dell'idea di farlo discutere al nuovo Consiglio che verrà, naturalmente io non ci sarò. Però tenuto conto che se l'aula decide di votarlo e vedo che molti si ritengono disponibili perché no. Io mi riservo ancora qualche minuto perché voglio vedere le osservazioni che porranno i miei colleghi, l'Architetto Pipitone, lei ed il Presidente se votarlo oppure no. Soltanto era questa una piccola precisazione, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sentiamo la parte tecnica che ha messo anche i pareri. Prego, Architetto Pipitone.

ARCHITETTO PIPITONE

Sì, allora, io già su questi emendamenti ho espresso un parere dal punto di vista tecnico favorevole. Nel senso che tecnicamente questi emendamenti si sposano, sono in linea con quanto previsto dall'Articolo 22 della Legge 16. O meglio la Legge 16, in effetti se noi leggiamo attentamente l'Articolo 22 non pone nessun limite al trasferimento dell'indice volumetrico tra lotti. Quindi questo regolamento in effetti ha l'utilizzo, lo scopo di emettere qualche paletto in più rispetto a quello che consente la legge. Cioè per come è formulato l'Articolo 22... l'Articolo 22 non pone nessun limite né di distanza né di indice e né di cubatura solo abbiamo delle precisazioni, delle note fatte dal Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato Territorio Ambiente in cui dà degli indirizzi per dire, è importante in fase di approvazione del regolamento consentire il trasferimento dell'indice volumetrico nell'ambito delle stesse zone omogenee. Cioè quello che prevede già il nostro regolamento cioè consentire l'indice tra zona omogenea E1 e E1, E2 e E2, B1 e B1 eccetera. Quello che prevede il nostro regolamento quindi è in linea con quanto raccomandato. Cioè sono delle linee guida non è una imposizione, sono delle linee guida che gli ha dato l'Assessorato per dire cosa devono prevedere i regolamenti di cui all'Articolo 22. Del resto anche come distanza, prevista dagli emendamenti che prima era prevista entro i 500 metri lineari però effettivamente alla luce di quello che è emerso qua in dibattito è molto

limitativo. Ritengo equo quanto emendato dal Consiglio Comunale che 3 mila metri nelle zone E penso che sia giusto entro una distanza di 3 mila metri. Così nell'ambito dello stesso comparto o in comparti vicini per quanto concerne le altre zone omogenee quindi zone B e zone C. Quindi trovo anche giusto limitare la volumetria trasferibile per evitare appunto, come bene diceva sia l'Assessore Passalacqua che il Presidente del Consiglio, limitare ad un massimo di 300 metri cubi per quanto concerne le zone E1 e E2. Ciò per evitare di stravolgere un po' l'assetto urbanistico ed evitare la cimentificazione. Limitando la cubatura di decollo e quindi di atterraggio con questa limitazione saremo in grado di rispettare un certo indice di permeabilità dei lotti. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriguez... Consigliere Di Girolamo, lei aveva chiesto di intervenire nella qualità di Presidente della Commissione le do la parola. Però dico oltre al microfono ci sono anche delle postazioni dove potete intervenire.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore, Ingegnere Pipitone. Noi abbiamo trattato questo regolamento in Commissione dando una valutazione rispetto a quello che sia gli uffici che l'Assessore proponente, l'Amministrazione ci aveva mandato, curandosi pochissimo di quello che stavamo regolamentando. Oggi, perché loro avevano messo inizialmente 500 metri di distanza. I 500 metri di distanza purtroppo non erano, sono veramente pochi perché si venivano a creare delle speculazioni finanziarie non edilizie, finanziarie. Ora mi accorgo che è stato fatto un emendamento nella zona B3 un chilometro e mezzo penso che se qualcuno dei nostri colleghi Consiglieri che conosce il territorio, abbiamo delle zone, zone B3 che si trovano al confine con il Comune di Petrosino, sto parlando delle zone di San Pieri, Marcatazzi, non sapendo le altre zone nella zona nord come sono combinati, cioè di zone di B3 che non possono essere spostate da nessuna parte. Perché ad un chilometro a mezzo neanche arrivano alla chiesa di Santo Padre delle Perriere. Perciò c'è un danneggiamento nei confronti di determinate persone che sono proprietarie di quelle zone. Io conosco benissimo quella zona, zona sud perciò posso parlare tranquillamente queste cose. La zona agricola E2 siamo perfettamente in sintonia con quella che ci hanno proposto gli uffici con 3 chilometri, di una cosa che potrebbe anche andare bene, perché è abbastanza ampio il raggio mentre per la zona agricola E1 nuovamente conoscendo il territorio del Comune di Marsala, penso che sia l'Assessore che i Funzionari e i Tecnici del Comune di Marsala sanno che ci sono persone, proprietari perché stiamo parlando di terreni dove si può fare soltanto

fabbricati per uso agricolo. Sono persone che hanno terreni a confine con il Comune di Salemi. Stiamo parlando di Messinello, stiamo parlando di San Nicola, stiamo parlando di Bellusa che sono cittadini marsalesi che hanno proprietà in quelle zone, io non ho nessuna proprietà in quelle zone però penso che mandando tutto questo all'Assessorato, ci sono persone che vengono danneggiate perché con 5 chilometri neanche si arriva alla zona di Paolini e di Ciauro che sono le zone più vicine. O noi, non dico lasciarlo libero per tutto il Comune di Marsala però se aumentiamo i chilometri della zona E1 sicuramente tutti quanti, chi ha dei fabbricati rurali o di tipo rurale che deve andare a costruire è perfettamente d'accordo. Se noi facciamo... se invece votiamo questo di 5 mila metri abbiamo un problema grossissimo che moltissimi proprietari, moltissimi cittadini perché quella pochissima cubatura che si può spostare, che si potrebbe spostare o vendere oppure spostare nella propria proprietà vengono danneggiati enormemente perciò chi ha terreni vicino il Comune a confine con il Comune di Salemi può dimenticare di aver avuto... perché è giusto che quando si fa un regolamento del genere tutti i cittadini, tutti i proprietari dei terreni è giusto che hanno un minimo di, non dico di guadagno, però possono sfruttare la possibilità di poter costruire un fabbricato rurale, un fabbricato di tipo rurale, un fabbricato per la conduzione del fondo. Anche per poi andare ad abitare un figlio, qualcuno. Il discorso dei 100 metri va abbastanza bene, dei 100 metri quadri perché si vanno a spostare 300 metri cubi, ci possiamo costruire perciò un minimo di fabbricato per poi essere considerato tale. Io avevo soltanto questo da comunicare a tutta l'aula. Grazie.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Il parere della Commissione non avevamo fatto un emendamento di 5 chilometri per tutte le zone. Che poi non è stato... è stato cambiato il... No, no, sull'emendamento... Sull'ultimo emendamento, sull'emendamento questo c'era il parere perché grazie al Presidente Sturiano, perché io li avevo comunicato tutto quanto e lo può dire apertamente che io tramite mail avevo comunicato tutta questa situazione, tramite il Presidente Sturiano con tutta l'aula hanno fatto e abbiamo fatto un regolamento, però vedo che ci sono dei numeri che purtroppo qualcuno, molte persone verranno danneggiate.

PRESIDENTE STURIANO

Cioè lei si riferisce alla zona E1...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

E1 e B3.

PRESIDENTE STURIANO

Ma B3, se lei guarda attentamente l'emendamento che è stato redatto, si parla nell'ambito dello stesso comparto. O tra comparti limitrofi fino a 1500 metri. Quindi significa nell'ambito dello stesso comparto, lei sa benissimo, se abita in quelle zone, che nella zona di Strasatti, Terranova ci sono comparti che sono anche di 4/5 chilometri. Di 4/5 chilometri, attenzione.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, io non parlavo di Strasatti, di Bambino, ho parlato di zona di Santo Padre delle Perriere che abitano cittadini marsalesi che sono proprietari di terreni edificabili in quella zona purtroppo non si riesce più a costruire perché sono emarginati da tutto e da tutti i figli, non potendo più costruire in quelle zone cercano di acquistare qualche piccolo appezzamento di terreno nelle zone di Santo Padre, Sant'Anna, Ventrischi, e non possono usufruire di quella cubatura che loro stessi hanno. Perché ad un chilometro e mezzo di distanza non possono fare questo tipo di lavoro. Stiamo parlando delle zone confinanti con gli altri Comuni. Dove esistono zone B3 e zone agricole ma apposto si fa 3 chilometri vanno abbastanza bene. Però come zona edificabile, come zona B3 vedo che c'è qualche piccolo problema. Penso che il nostro tecnico Pipitone, se rivede un attimino questa situazione di quelle zone...

PRESIDENTE STURIANO

Comunque la distanza, Consigliere, lei guarda attentamente. La distanza va presa tra i comparti. La distanza di un chilometro e mezzo tra le zone B, fra comparti diversi va preso da comparti non...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, mi può far rispondere...

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sì, assolutamente.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

...a Pipitone riguardo se uno che ha un terreno nella zona di San Perri dove finisce la strada del Comune di Marsala può trasferire a Sant'Anna il B3. Lì siamo a 2 chilometri e mezzo di distanza, perché in quel tratto non ci sono abitazioni. Me lo spieghi, se è possibile. Così è più facile poter capire tutta l'aula, se poi è una cosa che purtroppo io non riesco ad individuarla bene. Il tecnico del Comune, il responsabile del Comune di Marsala

dell'Urbanistica penso che mi può rispondere tranquillamente.

ARCHITETTO PIPITONE

Sì, posso rispondere?

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà.

ARCHITETTO PIPITONE

Per quello che ho letto dall'emendamento, per quello che si capisce che nell'ambito dello stesso comparto si può trasferire l'indice volumetrico ciò significa che noi abbiamo comparti, parliamo di comparti di stessa zona territoriale omogenea, significa che per esempio mi viene in mente, che so, la zona E1 ci sono comparti nella zona di Paolini, comparti nella zona di Ciavolo, di Cerbato anche Strasatti stesso e Bambina, ci sono comparti che sono... hanno un'ampiezza di 3/4/5 chilometri, 6 chilometri, significa che nell'ambito di questo stesso comparto si può trasferire l'indice volumetrico. Quindi non è limitato solo a 1500 metri, invece il problema sussiste quando andiamo su comparti diversi quindi ovviamente nell'emendamento c'è scritto che nel caso l'indice deve interessare il decollo volumetrica tra lotte ricadenti in comparti diversi si è messo un paletto, nel senso che questo può essere consentito se il comparto non ha... se i comparti non siano distanti oltre 1 chilometro e mezzo. Questo è. Poi nel dettaglio... Nell'emendamento è previsto, credo, E1 nell'ambito di 5 chilometri non si parla di comparti.

Intervento fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

Ma lì io non posso rispondere, io mi limito a quello che prevede l'emendamento. L'emendamento vostro l'avete fatto, l'ufficio non... può dire solo se tecnicamente è ammissibile o meno, sono valutazioni poi, il resto è valutazione politica che non riguarda la parte tecnica.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Scusi, Presidente. Da Paolini ad arrivare a quelle zone San Nicola, Bellusa, quando chilometri ci sono? Io penso che ci sono più di 5 chilometri.

ARCHITETTO PIPITONE

E non lo so, penso di sì di più.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Perciò nessuno nel centro abitato avendo un piccolo appezzamento di terreno in zona agricola E1 può mai

sfruttare avendo un appezzamento di terreno in quelle zone, non può mai sfruttare quella cubatura che ha a Messinello.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, mi scusi, dico, a prescindere la polemica, la sua proposta qual è? Mi faccia capire. Dico, se uno è nelle condizioni di poter...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

La proposta era di aumentare la zona agricola E1 da 5 a 7/8 chilometri per, soprattutto, per far modo che le zone limitrofe confinante con gli altri Comuni di (inc.) hanno la possibilità di poter trasferire la cubatura anche nelle zone più vicine alle zone abitate.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Grazie Presidente. Ho letto gli emendamenti, credo che in linea di massima sono per quello che si era discusso insieme ed in linea di massima mi trova d'accordo. Però da quando si è discusso e ci siamo... abbiamo discusso questi emendamenti credo che qualcosa, Presidente... Credo che da quando abbiamo discusso gli emendamenti qualcosa è cambiato nella regione Sicilia, questa volta mi riferisco soprattutto all'Assessore e al Dirigente dell'ufficio Urbanistico. La scorsa settimana si è approvata una legge urbanistica alla Regione Sicilia. Sono cambiati alcuni piani, stiamo parlando non più di piano regolatore ma parleremo di PUG Piano Urbanistico Generale, quindi il piano regolatore non esisterà più. Parliamo di Piano Territoriale Generale PTR, ora mi chiedo, Presidente, tutti questi emendamenti e tutta questa situazione nei confronti di una nuova legge urbanistica come si pongono? Vorrei una risposta da parte di chi...

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire l'Assessore. Prego, Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

Nei nuovi piani urbanistici territoriali della Regione Sicilia, la legge che è stata approvata, sono previsti i piani di perequazione. Perequazione, che è questo lo spostamento della cubatura. Nei nuovi piani, ovviamente, noi ci siamo in qualche... diciamo noi, voi come Consiglio Comunale, l'emendamento che state leggendo, che avete proposto ovviamente vi siete dovuti diciamo non prendete la parole "rabattare" (tra virgolette) su quello che avete perché i comparti della zona B sono quelli, come diceva l'Architetto Pipitone e per quanto riguarda le altre zone omogenee diciamo avete scelto delle soluzioni che vanno in

base a dei raggi, a dei raggi di superficie. Nei nuovi piani urbanistici territoriali ci saranno già previsti i comparti in cui avverrà la perequazione con un unico indice di... non ci sarà più che le zone B verranno portate dappertutto e le zone E dappertutto, le zone C dappertutto. Ci saranno un comparto, stabilito, un perimetro di... più perimetri nei territori ovviamente 1/2/3 ed avranno un unico indice di edificabilità che ripeto, che è lo 06 quello che si applica con la Legge Urbanistica Italiana. Quindi ovviamente cadranno tutte le prescrizioni dei vecchi piani...

INTERVENTO

Ma lo 06 sarà fatto pure nella regione Sicilia? Perché questo ancora non è chiaro.

ASSESSORE PASSALACQUA

Questo non lo... questo non lo so, però credo che ci adegueremo alle linee nazionali.

INTERVENTO

Con la nuova legge sono azzerati tutti gli indici praticamente.

ASSESSORE PASSALACQUA

Si partirà da capo insomma.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Alagna, prego.

CONSIGLIERA ALAGNA

Grazie Presidente, colleghi in aula, Assessore. Io intanto volevo fare due domande relativamente all'emendamento per riservarmi poi di fare il mio intervento. Perché volevo spiegato per quale motivo si vuole cassare all'Articolo 5 al primo capoverso la parte che dice "Dopo con le limitazioni prima indicate" si deve cassare "Dovrà essere tale da non alterare gli indici previsti". Che vuol dire? Che potranno essere alterati gli indici? Secondo, al penultimo capoverso si deve cassare quindi eliminare, la possibilità che ai lotti di ricaduta dovranno essere accessibili da viabilità pubblica esistente essendo rigorosamente vietata, quindi viene cassata il divieto di realizzare nuove strade che potrebbero comportare una vera e propria lottizzazione in zona agricola. Stiamo cassando questo? Cioè io voglio spiegato il motivo per cui si sta cassando questo. Dopodiché mi riservo di intervenire. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Glielo spiego io e poi... O vuoi dal punto di vista tecnico? Dico io posso dare una mia interpretazione e poi

vi esprimete voi dal... Allora, i lotti di ricaduta dovranno essere accessibili da viabilità pubblica esistente essendo rigorosamente vietata la realizzazione di nuove strade che potrebbero comportare una vera e propria lottizzazione in zona agricola. Le lottizzazioni in zona agricola sono vietate e continueranno ad essere vietate, dico, che sia chiaro. Noi stiamo parlando di trasferimento delle cubature, possibilmente anche per situazioni già esistenti di abitazioni attualmente esistenti che attingono per l'accesso alla propria abitazione attraverso una strada che può essere anche privata ma con tanto di concessione, con tanto di autorizzazione all'utilizzo. Questa dicitura avrebbe comportato una limitazione perché prevederebbe soltanto la possibilità solo per coloro che hanno l'accesso da una strada pubblica. Quindi chi non ha, naturalmente non è al confine con una strada pubblica sarebbe stato penalizzato quando ancora tutt'ora e a tutt'oggi l'ufficio, gli uffici e l'Assessore che è un tecnico lo sa, si rilasciano concessioni edilizie o permessi a costruire su abitazioni che magari stanno anche ad un chilometro da una strada pubblica, purché hanno titolo per andare nel proprio lotto di terreno.

CONSIGLIERA ALAGNA

Perfetto. Allora, si sarebbe dovuto cassare soltanto la prima parte non dopo la virgola.

PRESIDENTE STURIANO

In che senso, Consigliera?

CONSIGLIERA ALAGNA

Si dovrebbe dovuto cassare "Lotti di ricaduta e dovranno essere accessibili da viabilità pubblica esistente" soltanto questa prima parte. Non che è vietata la realizzazione di nuove strade.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera, scusi... È rigorosamente vietata significa che è la legge che lo prevede. È la legge che lo prevede. La legge non permette la lottizzazione in zona agricola assolutamente, lo prevede la legge, commetterebbe un abuso l'ufficio qualora consentisse l'approvazione di progetti con lottizzazione non agricola.

INTERVENTO

È penale. Aggiungerei è penale.

PRESIDENTE STURIANO

È... commetterebbe un abuso... Ecco... Fra altre cose perseguibile penalmente...

CONSIGLIERA ALAGNA

Scusi Presidente. Quindi lei mi dice che nel regolamento continua ad esserci specificato... Perché lo sappiamo che per legge è così. Ma nel regolamento continua ad esserci specificato?

PRESIDENTE STURIANO

Ma nel regolamento specificato cosa? Che è vietata la lottizzazione abusiva?

CONSIGLIERA ALAGNA

Che è vietata la realizzazione di nuove strade che potrebbero comportare una nuova lottizzazione (inc.) agricola.

PRESIDENTE STURIANO

Prego.

INTERVENTO

Per quanto concerne la seconda parte delle... delle... dell'emendamento da cassare, in pratica è chiaro nelle zone agricole la nostra realtà qual è? Ci sono agglomerati in zona agricola ricadente all'interno del territorio lontano dalla viabilità pubblica. Nel momento in cui si parla di accessibile sulla strada pubblica esistente significherebbe come ha detto il Presidente, non consentire più l'ampliamento del fabbricato o realizzare all'interno di lotti agricoli quelli che sono interclusi rispetto alla strada pubblica. Per quanto concerne il divieto di realizzare nuove strade che potrebbero comportare una vera e propria lottizzazione in zona agricola, questa in ogni caso l'ufficio non approva mai progetti in zona agricole dove sono previste la realizzazione di nuova viabilità bensì solo su una viabilità esistente infatti in sede di approvazione dei progetti noi chiediamo sempre l'accessibilità al lotto, se c'è una viabilità esistente che consente l'accesso al lotto in quel caso viene approvato. Ma nel momento in cui il progetto prevede in zona agricola ovviamente la realizzazione di nuove strade in zona agricola c'è sempre il parere contrario dell'ufficio perché per legge già non è prevista la realizzazione di strade in zona agricola, di nuove strade, perché significherebbe fare urbanizzare abusivamente zone agricole non previste dalla legge.

CONSIGLIERA ALAGNA

Posso Presidente? Scusi, se magari adopero questo metodo. Adesso naturalmente concludo. Tuttavia se nel regolamento originario si era... c'era stata l'esigenza di specificarlo non vedo perché oggi con un emendamento comunque questa dicitura che per legge, ci mancherebbe, è applicata ed è sanzionabile, non vedo perché debba essere cassata. Al di

là delle mie osservazioni rimangono delle mie convinzioni e delle perplessità che ho già anche espresso all'Assessore e che esprimerò adesso ai colleghi. Già avevo anticipato nella precedente seduta in cui abbiamo trattato questo punto, avevo citato il rapporto ISPRA sul consumo di suolo, che ripeto, è stato un rapporto riferito all'anno 2019 ma è uscito a luglio, lo scorso luglio. Dove si specifica che la Sicilia è la seconda regione italiana con maggiore consumo di suolo. Tra l'altro c'è un rapporto di Lega-Ambiente negli ultimi mesi che correla proprio il consumo di suolo al rosone delle coste. Riguarda il 50 per cento delle coste a livello nazionale. A maggior ragione a Marsala che è una città costiera diciamo. Lo scorso anno io mi sono documentata pur non essendo un urbanista e non essendo naturalmente, come dire, specializzata nel settore urbanistico. Tuttavia leggendo le norme penso di aver capito qualcosa. Lo scorso anno in Sicilia sono stato artificializzati 600 ettari di terreno. Catania è la terza in Italia e tra le città con maggiore consumo di suolo compare Marsala. Compare Marsala con 3600 ettari. Questo significa che aumenta la cementificazione delle nostre... del nostro territorio in controtendenza rispetto all'aumento della popolazione, perché nel 2020 l'indice di vecchiaia di Marsala è di 183,1 che significa? Che ogni 100 giovani ci sono 183 anziani. Quindi la popolazione diminuisce però il consumo di suolo aumenta. Però il consumo di suolo aumenta. Quindi le superfici che aumentano indipendentemente dalla popolazione. Nel 2019 a livello nazionale i 57 milioni di metri quadrati di nuove strade e costruzioni si registrano però di contro 100 mila abitanti in meno nello stesso periodo. Aggiungo e avevamo già visto questo nelle varie Commissioni, che ci sono varie pronunce della Corte. La Corte di Cassazione penale con sentenza del 22/10/2019 numero 43253 oltre a definire non ammissibile un aumento consistente della volumetria del fondo edificato specifica in assenza di contiguità fisica tra tutte le particelle catastali interessate dalla nuova costruzione, i fondi, devo essere pur sempre caratterizzati da una effettiva e significativa vicinanza. Non mi pare che 5 chilometri sia una significativa ed effettiva vicinanza. Detto questo, naturalmente sono le mie considerazioni e le mie opinioni, io ero d'accordo ad approvare il regolamento così come era stato in origine presentato. Si potevano prevedere delle differenziazioni perché è giusto il nostro è un territorio particolare, delle differenziazioni però che non portassero il trasferimento da 500 metri a 5 chilometri o addirittura 7, sentivo dire, cioè addirittura 7. Per cui dal mio punto di vista la speculazione edilizia ci potrebbe essere ma da questo punto di vista non con i 500 metri, perché la mia... in una scala di priorità a livello politico, la mia priorità è il rispetto dell'ambiente e la tutela dell'ambiente evitando l'erosione

di suolo. Questa è la mia priorità ed in questo caso non stiamo andando in questa direzione. Quindi io preannuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il collega Antonio Vinci, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie Presidente. Assessore, Architetto Pipitone e colleghi. Questa delibera ce la portiamo dietro da alcuni mesi, probabilmente quest'oggi con questo emendamento a firma sua, dove credo abbia fatto un po' di sintesi di diversi emendamenti o anche emendamento non presentate ma parlate e discussi qui in aula o nelle stanze accanto. Ho visto un lavoro fatto in maniera prezioso e in maniera molto molto precisino rispetto al primo emendamento che in Commissioni, ma quando la Commissione Territorio presieduta dal collega Angelo Di Girolamo ha affrontato questa tematica sono state credo, prima del tempo di Covid dove sembrava che da un giorno all'altro insomma si doveva approvare questo regolamento. Un regolamento che, abbia detto, così come proposto sembrava un po' molto, molto restrittivo. Un regolamento che non tendeva a porgere la mano a nessun cittadino e quest'oggi lei facendo sintesi ha predisposto e propone all'aula tutta di verificare le condizioni di adottare il regolamento con queste modifiche. Io la devo ringraziare Presidente, perché in questo, non per fare una sviolinata ma le dico veramente di cuore, credo che lei abbiamo messo veramente il cuore, la sua grande capacità di sintesi ed ha elaborato questo regolamento distinguendo le varie problematiche che sono emerse nella discussione. Le zone B, le zone E1, le zone E2. Certo è rimane il rammarico del collega Di Girolamo ma come lo rimane a me di non poter essere d'aiuto a cittadino marsalese che paga regolarmente l'IMU e tutte le tasse connesse al mondo agricolo che sono proprietari di terreni un po' distanti dalla periferia, dalla prima periferia però, ahimè, in materia urbanistica non si può tenere conto di tutto e non si può tenere, credo, è impossibile, è impossibile pensare che il cittadino che ha del terreno agricolo e uno di Santa Nicola si Marsala e non di Mazara o di, non mi ricordo altre contrade, Bellusa, possa riportarlo a Strasatti o possa portarlo a Ciaolo. Sono distanze troppo, tant'è che la sua proposta e la mia o la proposta alla Commissione ha trovato diverse perplessità sia in aula sia dallo stesso funzionario, non Figuccia, perché Figuccia aveva espresso il parere positivo, giusto chiarire questo a scanso di equivoco o a scanso di qualcuno che dubitava che in pratica quell'emendamento l'Ingegnere Figuccia l'avesse espresso il parere positivo. Lo aveva espresso e al di là della questione dell'ultima legge

partorita dalla regione Siciliana ieri o l'altro ieri, credo è notizia di giovedì o di venerdì ma noi siamo in presenza di un regolamento dove questa Amministrazione o questa città, facciamo così, questa città è in debito nei confronti di una norma regionale nazionale di 5 anni. Tant'è che sorge una domanda spontanea e non so l'Architetto, adesso la pongo. Perché se Antonio Vinci, Architetto Pipitone, presenta una richiesta di un permesso a costruire facendo riferimento alla legge che stiamo parlando e chiedendo il trasferimento di cubatura, dal mio terreno che ho a Santa di Nicola di Marsala e portarlo a Santo Padre di Perrieri, io penso che l'ufficio sarebbe in enorme difficoltà a dirmi di no, perché io lo farai talmente citando tutta la legge. Il regolamento è un qualcosa di più... questo è molto più restrittivo perché la legge stessa non parla di distanza, se ho capito bene, in tutti questi mesi che discutiamo di questa...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE VINCI

Eh. E quindi in pratica credo, egregio Presidente, che noi oggi approvare questo significa fare chiarezza, significa dare veramente certezza all'ufficio di non sbagliare al permesso di costruire che chiede Antonio Vinci chiedendo di portare la volumetria di Santa Nicola di Marsala a quello di Santo Padre o quello di Pastorella. Allora, ripeto, con tutte le buone motivazioni, con tutte le osservazioni che la collega Alagna ha espresso qua sul consumo del suolo, capisco cosa intendeva e cosa... e qual è la sua perplessità, capisco pure perché insomma avevamo presentato quell'emendamento di una distanza superiore ma era soltanto generico senza entrare nello specifico come questo. Alla luce di questo emendamento chiedo ai 2 colleghi, al collega Di Girolamo di soprassedere a questa sua richiesta che è quella di portare la cubatura lontana dentro la città o diciamo nelle nostre contrade o più vicine. E la collega, che si è espressa negativamente mi dispiace che non eventualmente non approva un regolamento proposto dall'Amministrazione, perché questo è un atto di regolamento proposto dall'Amministrazione...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE VINCI

Ed ho parlato con la collega Linda Licari forse sto parlando... Sono rammaricato ripeto per questa sua decisione ma innanzi ad un'aula consiliare dove ci possono essere chi favorevole e chi contrario ognuno si assume la propria responsabilità, Presidente, ripeto, sono rammaricato perché al primo regolamento proposto dall'ufficio con il parere favorevole dell'ufficio e con la

condivisione dell'Assessore. L'Assessore, oggi c'è un secondo emendamento presentato o un emendamento ultimo, diciamo secondo, terzo, non so adesso che numero, come è numerato, si esprime positivamente all'Assessore, si esprime positivamente il Dirigente, e la collega lo vota contro sono rammaricato ma comunque non voglio fare polemica, sto facendo il mio intervento, non penso di aver offeso né la collega Linda Licari, di cui non è interessata alla discussione ma interviene senza che in pratica è chiamata in causa o la stessa collega Luana Alagna cui sta dicendo che è un suo pensiero, lo rispetto come tale e lo rispetto diciamo da Consigliere Comunale. Non sto facendo nessuna accusa, spero e penso che (inc.) offese personali a rispondermi in maniera diversa. Comunque chiudo, Presidente, dicendo che la ringrazio che lei ha fatto sintesi su questo emendamento, su questo regolamento ed ha proposto questo emendamento. Per quanto mi riguarda ovviamente boccio l'emendamento firmato all'epoca in Commissione, quella bozza che girava, io adesso non so se poi è stata effettivamente recepito come emendamento (inc.) ma c'era e quindi mi esprimo negativamente su quello, non perché non ero convinto (inc.) ma ritengo che questa sia una sintesi dove in pratica possiamo esprimerci favorevolmente e dare uno strumento ai nostri cittadini. Poi quello che verrà domani lo si vedrà. La legge urbanistica nuova, non più PRG, (inc.) o quant'altro questo poi si vedrà. Ha fatto bene l'Architetto e collega Aldo Rodriguez a ricordare che alcuni giorni fa è nata la Legge Urbanistica nuova e che il Governo Regionale si vanta di aver modificato dopo quarant'anni una norma urbanistica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha facoltà Consigliera Alagna.

CONSIGLIERA ALAGNA

Grazie. Non per offesa personale, perché non mi sento offesa. Semplicemente per puntualizzare che, mi dispiace che lei si meravigli della mia posizione, perché io non mi meraviglio della sua. In ogni caso il regolamento così come era stato originariamente presentato con i pareri anche degli Assessori era diverso, ed io avevo condiviso quel regolamento, oggi è stato presentato un emendamento sicuramente da una sintesi Consiliare in cui l'Assessore ha espresso in parte parere favorevole, naturalmente il far parte di una maggioranza non vuol dire o sostenere un'Amministrazione, non vuol dire abdicare le proprie idee alle proprie convinzioni. Quindi la mia bandiera di coerenza non può essere oggetto di meraviglia da parte sua. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Non c'è nessun altro iscritto a parlare se non per dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Lei ha facoltà, se vuole ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie Presidente. Non potevo non intervenire perché proprio in merito a questa delibera sono stato uno dei primi che in fase di discussione quando è stata proprio prelevata la delibera mi opposi perché ritenevo che questi tipi di atti, questi atti vanno adottati e vanno diciamo così condivisi con la politica, con gli addetti ai lavori, con i vari organi collegiali, con la città, tant'è che oltre ad un confronto con i vari ordini avevo pure previsto, avevo suggerito anche un Consiglio Comunale aperto. Certo, Presidente, votare una delibera che fra l'altro è in linea con quello che prevede la norma ad oggi, perché noi non conosciamo di fatto quello che è successo qualche giorno fa quando la Regione adotta una nuova riforma per quanto riguarda l'urbanistica della nostra regione. Ed io non so, fra l'altro io non sono un tecnico, se all'interno di quella norma o di queste nuove norme si parli soprattutto del trasferimento di cubatura che si rifanno alla legge che la legge madre è quella del 2011. Fra l'altro è pur vero, Ingegnere Pipitone, che l'Articolo 22 della Legge 16 si rifà all'Articolo 5 della Legge 11. E parla omogeneità dei fondi ma anche di contiguità dei fondi. Senza parlare di limiti ma mi chiedo sempre cosa significa contiguità dei fondi ed è una norma che è iscritta, non l'ha scritta Fabio Coppola ma l'hanno scritta i Legislatori. Ma è giusto che dove non ci sono parametri ben definiti la politica insieme con tutti gli attori che ho poc'anzi citato deve intervenire per dare delle direttive che rispetto a quelle che sono le norme possono essere semmai restrittive e più che allargate. Però la cosa che, io ho ascoltato un po' gli interventi di tutti, giustamente c'è il collega Rodriguez, c'è il collega Vinci, c'è il collega Di Girolamo, che ne sanno molto più di me, io sono niente rispetto a loro, però è pur vero che ascoltando anche l'intervento del Presidente Galfano, dove dice la perplessità di andare a votare un atto così importante e di pianificazione ed anche subito dopo la nuova riforma sull'urbanistica obiettivamente ci lascia pensare, ci deve far riflettere. Io non credo che siamo al punto di avere scontri... fra quella che potrebbe essere la proposta della stessa Amministrazione, perché lo propone l'Amministrazione in netto ritardo rispetto a quello che è previsto dalla norma, perché la norma regionale è del 2016

l'Amministrazione ce lo porta un mese prima del mandato... della scadenza del mandato perché ricordiamoci che noi ne parlavamo di queste cose a gennaio, febbraio e si doveva votare a maggio. Perché vorrei sapere, l'Amministrazione tutta ad un tratto si sveglia e spinge affinché si approvi un regolamento, che ripeto è giusto, necessario ma oggi tardivo. Proprio perché ci troviamo in una condizione che siamo in piena campagna elettorale ma oggi aggravata dalla nuova norma che la Regione ha appena adottato. Dunque, Presidente, io non entro nel merito degli emendamenti che sicuramente sono frutto di uno studio appropriato, approfondito anche io ho cercato di capire come funziona questa materia. Però oggi sentendo anche l'intervento della collega Alagna, dove si parla delle zone se sono urbanizzate... Lo dice la legge, non vedo perché deve essere inserito in un regolamento e viene modificato, cassato, tutto questo non fa altro che creare confusione. Ora, Presidente, se l'Amministrazione, secondo me dovrebbe essere anche seria, perché l'atto deliberativo è proposta dall'Assessore Passalacqua non è proposto dal Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale se lo ritrova e deve dare una risposta. Anche se, ripeto, noi qualche giorno fa proprio in merito a delle delibere che rientrano la programmazione di un Ente, che poteva essere anche la statalizzazione dell'Istituto Guido Bacelli, il Consiglio Comunale e il Presidente responsabilmente ha demandato tutto alla prossima Amministrazione. Sicuramente la proposta dell'Amministrazione è quella che ha fatto l'Assessore Passalacqua, noi abbiamo il candidato Sindaco che è ricandidato dunque l'idea già è ben chiara da parte dell'Amministrazione di quello che vuole fare dal punto di vista urbanistico. Sicuramente non ho sentito ancora parlare gli altri programmi degli altri candidati Sindaci su cui questo sarà un tema che sarà importante e sarà discusso in campagna elettorale. Presidente, le prendo un esempio. Ingegnere Pipitone, noi spesso ci lamentiamo per esempio che il centro urbano dico ormai è affollato perché ci sono troppe persone, Marsala ha problemi di viabilità, perché ricordiamoci la pianificazione urbanistica non dovrebbe riguardare solo il trasferimento di cubatura dovrebbe essere rivista in un ragionamento generale che dovrebbe essere integrato con la viabilità, i servizi, le scuole, tutto quello che rientra nell'urbanistica. Presidente, io sto esprimendo il mio concetto. Dunque, voglio dire... di questo, Presidente ne do merito perché lei è quello che ci ha studiato più di tutti, non voglio che qualcuno pensa che magari... Invece lei ha avuto mandato da parte del Consiglio Comunale di trovare la sintesi. Però (inc.) se noi vogliamo trasferire la cubatura, mi segua Ingegnere Pipitone, da piazza Caprera a Casa Bianca. Si può fare, non abbiamo previsto che da Casa Bianca non si può fare a piazza Caprera. Cioè, voglio dire

da a oppure da a a da, non si può fare, perché ci sono situazioni in cui è meglio trasferire all'esterno la cubatura che più che andare a realizzare altra cementificazione in zone dove già è abbastanza diciamo presente o necessaria per quello che quell'ambito di territorio. Dunque uno studio più approfondito secondo me era necessario. Io inviterei l'Amministrazione a ritirare l'atto, però se l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale decidesse di mettere in votazione la delibera o gli emendamenti sinceramente la mia astensione proprio perché non ho le idee chiare e non vorrei... Perché io sono sempre meglio una cosa meno oggi per poi fare un passo indietro oggi per farne 3 in avanti domani, che farne 3 in avanti e poi non tornare più di un passo indietro un'altra volta. Dunque noi ci prendiamo la responsabilità di determinate cose, creare precedenti su cui domani non potremmo più tornare indietro. Ecco qual è la mia riflessione, Presidente. Proprio perché siamo arrivati al penultimo Consiglio Comunale di questa consiliatura, di questa sindacatura, di questa Amministrazione. Dunque andare a votare oggi questo regolamento sinceramente è un po', però noi ci apriamo a qualsiasi tipo di ragionamento se deve essere fatto, non ci possiamo esimere da non essere in regola con la norma, ma la norma oggi potrebbe essere anche diversa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Chi chiede di intervenire? Per mozione d'ordine, collega.

INTERVENTO

Per mozione d'ordine volevo chiedere all'Assessore, giusto perché il collega Flavio Coppola diceva che comunque questo emendamento è dell'Amministrazione, volevo chiedere all'Assessore... Il regolamento originario senza emendamento, io volevo chiedere se l'emendamento è stato dall'Amministrazione. Soltanto questo...

ASSESSORE PASSALACQUA

No, no, no.

INTERVENTO

Grazie.

CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, intendevo che il regolamento è stato presentato dall'Assessore che fa parte dell'Amministrazione... presentato nel mese di febbraio, due mesi prima della scadenza del mandato.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, Consigliere, io ascoltavo attentamente il suo intervento, dico, nulla toglie all'Amministrazione di poter

presentare un atto deliberativo anche una settimana prima dello scioglimento, perché è una sua prerogativa. Se non l'ha fatto per 4 anni e mezzo si è reso conto che era una cosa che aveva senso fare, nella qualità di Assessore anche al settore sa benissimo che ci sono decine di centinaia di pratiche che sono bloccate nell'attesa di sapere quale norma deve essere applicata. Questo significa un danno per le casse del Comune perché sono oneri di urbanizzazione che non incasseremo. Questo è il dato di fatto. Scusate, la norma regionale... Scusate. La norma regionale non viene applicata a maggior ragione qualora l'Amministrazione ha espresso agli uffici la volontà di andare a regolamentare (inc.)...

CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, la legge regionale del 2016, siamo nel 2020, 4 anni e 3 mesi o 4 anni e 5 mesi, vuole dire lei cosa cambia e gli chiede lei all'Amministrazione?

PRESIDENTE STURIANO

In che senso?

CONSIGLIERE COPPOLA

Cioè scusami, il regolamento approvato oggi, approvato a novembre cosa cambia? Me lo dica lei.

PRESIDENTE STURIANO

Io rispetto perfettamente la sua opinione, è una sua opinione fortunatamente ed io la rispetto. Cambia che se uno è convinto delle scelte che devono essere fatte e di quello che si deve votare non devo delegare ad altri. Quando la prerogativa è mia. Io ho una mia prerogativa, fino a quando la prerogativa è mia io non delego a nessuno. Sono convinto di quello che deve essere fatto, sono convinto di quello che si deve votare, ho una mia idea di quello che è giusto fare, mi rammarico, come dice lei, che l'Amministrazione per 4 anni e mezzo non l'ha permesso che ci sia l'applicazione della cessione della cubatura. Per 4 anni e mezzo ci lamentiamo che non incassiamo un centesimo di opere di urbanizzazione quando l'Amministrazione non fa nulla. Dobbiamo approvare un bilancio di previsione, abbiamo difficoltà ad incassare non hanno fatto nulla per le sanatorie, quando ci sono diecimila pratiche di sanatorie, che ci potrebbero fare, ci sono tutta una serie di cose che porterebbero, Consigliere Coppola, che porterebbero non per mettere lo scempio del territorio, perché in questo momento la cessione della cubatura potrebbe essere fatta anche ai 300 metri della battigia. Quindi se un Consiglio Comunale decide che dai 150 ai 300 metri dalla battigia non si può portare la cubatura, dice: "Sì, ma la normativa prevede che si può portare" ma perché il Consiglio Comunale non si può regolamentare ed evitiamo

che ci siano ulteriori scempi? Scusate, dico, non si può regolamentare diciamo non vogliamo che quelle zone vengano ancora altamente e intensamente edificate. È una scelta. Consiglieri potete intervenire, però attenzione il dibattito è limitato agli emendamenti non è che possiamo aprire nuovamente un dibattito di carattere generale. Su questa cosa sono chiaro. Quindi sugli emendamenti vi faccio esprimere. Allora, Consigliera Arcara, prego.

CONSIGLIERA ARCARA

Presidente, grazie. Allora, io vorrei semplicemente mettere in evidenza che, Consigliere Coppola, non possiamo effettivamente fossilizzarci nel timore che qualsiasi atto possa diventare uno strumento di propaganda politica, di campagna elettorale. Vero è che per quanto riguarda quell'atto precedente, presentato egregiamente dalla Commissione Cultura abbiamo avuto qualche perplessità e quindi in maniera ragionevole serie e responsabile abbiamo deciso di accantonarlo. Però diciamo vorrei ecco, che ci tranquillizzassimo su questo, perché altrimenti saremmo bloccati nella scelta e nel potere decisionale perché adesso ci saranno atti propedeutici al bilancio ed anche lì potrebbe venire fuori sospetto che trattasi di qualcosa, che ha a che vedere con un'eventuale propaganda politica. Io credo che noi abbiamo lavorato con serietà e con senso di responsabilità e lo stiamo dimostrando ancora oggi. Anche io avevo inizialmente qualche perplessità ma l'intervento del Consigliere Vinci mi ha tranquillizzato in verità nell'attesa di questa riforma noi dimostriamo un alto senso di responsabilità approvando gli emendamenti che sono stati per altro appunto proposti. E concludo dicendo ed esprimo già il mio voto favorevole agli emendamenti. Cara Consigliera Alagna Luana, guardi che il disegno di legge che è in discussione alla Regione dopo 42 anni e che introduce un nuovo strumento finalmente urbanistico, quale obiettivo prioritario alla rigenerazione urbana e la salvaguardia dell'ambiente. Su questo vorrei semplicemente, timidamente e nel mio piccolo tranquillizzarla. Cioè l'obiettivo prioritario è quello. La salvaguardia dell'ambiente e la rigenerazione urbana. Il suo sorriso sarcastico mi lascia indifferente. Grazie.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie a lei collega Arcara. C'era la collega Linda Licari che aveva chiesto di intervenire. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA LICARI

Grazie Presidente. Assessore Passalacqua, colleghi, pubblico in sala. Io mi trovo in linea, Presidente... Non so se posso tenere la mascherina... Ecco, chiedo che... allora, in merito diciamo... mi volevo esprimere in merito all'emendamento, perché io faccio parte della Commissione

Territorio Ambiente e diciamo e avevo poi contestato la celerità con cui avevamo un po' approvato il regolamento perché forse meritava davvero un po' di spazio in più e magari una condivisione con, anche con altri colleghi magari fare qualche Commissione congiunta sarebbe stato diciamo forse più utile e adesso saremmo arrivati magari un po' più compatti nella scelta e nelle decisioni. Allora, rispetto diciamo alla tempistica credo che non so se ci siano state magari sollecitazioni anche da parte dell'Amministrazione verso gli uffici, però dico attualmente siamo perfettamente a conoscenza da quello che abbiamo recepito anche in aula che questo regolamento è necessario. Quindi credo che vada approvato però Presidente, io sarei diciamo in linea un po' con quanto detto dalla collega Luana, sul discorso del territorio ed anche sui dati che sono arrivati dall'ISPRA, pertanto non condivido diciamo gli emendamenti ma sono per approvare la delibera così come era stata diciamo presentata a suo tempo e avevo condiviso anche io in Commissione. Tra l'altro avevo distrattamente anche condiviso quella sorta di emendamento, non so se era stato già firmato, approvato, in Commissione che poi è stato sostituito da questo. Però per una ragione di coscienza mi trovo più in linea con diciamo se voto contraria, è una mia posizione personale ovviamente ognuno poi decide sulla base di quello che ha studiato e ha recepito. Quindi era solo per esprimere il mio voto, Presidente. Grazie.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie a lei, collega Licari. Daniele Nuccio, prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Molto brevemente... il tema di cui stiamo discutendo è un tema importante perché ogni errore o di superficialità e quanto altro rischia di determinare conseguenze che poi sono diventate irreversibili e in questo caso stiamo parlando di pianificazione del territorio, di sviluppo urbanistico, però ci sono due aspetti della discussione e mi scuso perché sono arrivato in ritardo per cui alcune cose mi saranno anche sfuggite, però in alcune Commissioni abbiamo affrontato la questione e ricordo di quando dicevano ma anche l'Amministrazione in qualche modo ci diceva che al tempo si parlava di un emendamento che avrebbe spostato la distanza massima per il trasferimento della cubatura a 5 mila metri che è un'enormità se ci pensiamo rispetto ad un'area... Ora posto che la questione è più delicata riguarda le aree edificabili, B3 eccetera, e sono convinto che anche 1500 metri siano un'enormità. Almeno che non ci sia stata una trattativa tale da determinare una riduzione delle distanze. Perché dico questo? Perché poco fa la collega Alagna ha fatto un appunto, secondo me intelligente,

chiedendo all'Amministrazione, credo si rivolgesse, "Ma condividete questo emendamento?" ed è strano perché anche la forma nelle cose della gestione della città è una cosa importante. Perché l'emendamento se non sbaglio è degli uffici. Giusto? Quindi l'Assessore Passalacqua chiarisca la sua posizione. Che io ricordo qual era quella di due mesi fa, tre mesi fa forse, però la deve chiarire perché se l'emendamento parte dagli uffici, c'è da capire se c'è una condivisione della Amministrazione politica oppure no. Così come chiedo alla collega Licari, che poca fa, ha fatto un intervento, faccio una sintesi arbitraria, di condivisione del regolamento, di non condivisione degli emendamenti, è un emendamento che ha ridotto la distanza comunque chiedo se corrisponde al vero che solo tre mesi fa sottoscriveva quell'emendamento da 5000 metri.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE NUCCIO

Però non l'ho capito. Non ho capito (inc.)...

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri?

CONSIGLIERE NUCCIO

Per farmi un quadro anche io più completo. Perché quando... Io ricordo una cosa, perché poi spesso i social, tutte le altre parti in causa del dibattito pubblico e ricordo quando permettemmo al collega, non permettemmo niente però votammo la... il prelievo del punto, quando il collega Vinci chiese di prelevare il punto, io votai anche favorevolmente alla trattazione della questione perché era un tema che andava discusso in Consiglio. Ma qualcosa non significava che condividessi quelle tesi che non condivido nemmeno oggi. Io ricordo (inc.) lanciati da Legambiente, da altre realtà perché il Consiglio Comunale stava procedendo alla (inc.) selvaggia del territorio. Noi permettevamo a colleghi che hanno fatto delle proposte di (inc.) di attenzionare una questione, oggi però arriviamo ad una conclusione e non è ancora chiaro se l'emendamento che porta 1500 metri di distanza, la distanza massima appunto per spostare delle cubature non sapendo se questo emendamento è condiviso dall'Amministrazione oppure no. Per cui, Assessore Passalacqua, la prego di chiarire questo aspetto, ad ogni modo il mio parere resta identico a quello di 3 mesi, voterò contrario a questi emendamenti.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

L'emendamento non è un emendamento che ha pressato, che ha scritto, che è stato condiviso con l'Amministrazione. È un emendamento che io sto vedendo adesso in aula, oggi, stamattina. L'ho letto, lo sto leggendo, pre rumors già su alcune distanze le avevo... me l'avevano anticipato qualche Consigliere. Ovviamente, lei non c'era, io avevo fatto una premessa ad inizio della seduta. Lo spostamento della cubatura come strumento di perequazione non nasce specificatamente per diciamo piani urbanistici un po' retrò qual'è il nostro. Nasce per... sono sistemi che attualmente infatti come dicevo poca fa, parlavamo con l'Architetto Rodriguez, nei nuovi piani dell'urbanistica siciliana, la famosa legge che in queste ore è stata votata dalla regione e che dopo tot anni ha visto insomma finalmente la luce riguarda comparti. Cioè cosa significa? I sistemi di perequazione cioè quello dello spostamento della cubatura nella urbanistica moderna vengono identificati in ambiti e comparti e perimetri ben precisi. Si scelgono delle aree, possono essere anche più aree all'interno dello stesso Comune e in base... e dentro quel perimetro si sceglie un unico indice di edificabilità, non c'entra niente le zone B, le zone C, no, non riguardano diciamo lo spostamento per tutte le zone omogenee ma riguardano solamente quel perimetro, quel comparto. E dentro quel comparto ci si muove con un indice di edificabilità ben preciso. In questo caso è lo 06, ripeto, che in Italia con la legge nazionale viene usato. E sono sistemi per far sì di creare equilibri interni a delle zone che diciamo è difficile in qualche maniera andare a pianificare per quanto riguarda le strutture urbanistiche. L'urbanizzazione sia primaria che secondaria. Ora, vedendo questo strumento, vedendo questo emendamento quello che ho notato che viene un po' per tutta la Sicilia, perché per esempio nei Comuni siciliani da Salemi a Mazara a Partanna a Castelvetro non hanno dato nessun limite a questo spostamento delle cubature. In Comune come Marsala io credo che il limite sia non solo necessario ma dovuto per l'estensione. Noi abbiamo un'estensione di 240 chilometri quadrati. La stessa estensione di Parigi insomma non considerandola come area metropolitana. Ovviamente per quanto riguarda le zone B, che lei poca fa menzionava del chilometro e mezzo, si è... gli uffici... l'emendamento che sto leggendo hanno previsto lo spostamento dell'area B all'interno del comparto della area B cioè nel vecchio piano urbanistico, del piano comprensoriale noi abbiamo dei comparti che delimitano la (inc.) quindi la zona B è perimetrata e la zona B viene in questo emendamento che sto leggendo identificata all'interno di quel comparto o al limite, leggo qua, leggo testuale, "All'interno di comparti limitrofi della distanza di un chilometro e mezzo" quindi oggettivamente per quello che tecnicamente vedo non ci sono delle perequazioni cioè

non ci sono degli stravolgimenti importanti, non ci sono delle volgarità urbanistiche. Per quanto riguarda la zona E2 avevo detto, per quanto riguarda la zona E2 avere 3 chilometri corrisponde ad una superficie di 3 per 3, 9, 9 per 3, 27 chilometri quadrati. Sì. In 27 chilometri quadrati di zona di verde agevolato, potrei spostare solamente 100 metri quadri diciamo siamo sempre al di sotto della legge nazionale sulla permeabilizzazione del suolo. Perché lei calcoli che se io in una zona E2 posso avere su 3 mila metri quadri di terreno posso fare 100 metri quadri di casa, non di più, poter apportare nei 3 mila metri quadri del mio lotto al massimo altri 100 metri quadri quindi io permeabilizzo 200 metri quadri su 3 mila metri quadri sono molto al di sotto del 10 per cento della permeabilizzazione dell'intero lotto. Quindi non posso dire che tecnicamente è una boiata questo emendamento. Penso che non è sicuramente... scandaloso pensare una cosa del genere. Per quanto riguarda invece la zona E1 ai 5 mila metri di raggio, che ripeto, poi 5 mila metri di raggio sono 78 chilometri quadrati, perché il raggio è, raggio al quadrato per 3.14 applicando la formuletta della terza elementare. 78 chilometri quadrati su un territorio di 240 chilometri quadrati secondo me sono tanti. Io infatti avevo finito diciamo la mia disquisizione sull'analisi dell'emendamento dicendo che probabilmente la zona E1, questi 78 chilometri quadrati potrebbero essere ridotti a 27/28 mila... a 27/28 chilometri quadrati per com'è la zona E1 perché mi pare una superficie troppo difficile da... in cui poter prevedere gli effetti futuri. Poi ripeto, in ogni caso, tutto quello che verrà approvato oggi o non verrà approvato oggi passerà dall'Assessorato Territorio Ambiente, dal CRU, dalla Commissione Urbanistica Regionale, lì ci sono degli esperti che ci diranno se la validità o meno di quello che oggi il Consiglio Comunale decreta è compatibile con le nuove norme urbanistiche e con le vecchie norme urbanistiche. Quindi questo... Non è sicuramente, non è un emendamento che per correttezza dico non è stato avallato da questa Amministrazione, l'ho visto e mi sono limitato a dare diciamo un mio parere dal punto di vista sia tecnico che amministrativo. Grazie.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, posso una sottilissima replica?

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, la prego però velocissimo perché siamo nell'ambito... Non è più permessa (inc.) prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Solo una frase. Ringrazio l'Assessore Passalacqua per le delucidazioni, io rimango nelle mie convinzioni. Però vorrei che l'aula si interrogasse, collega Sinacori,

collega Coppola, non mi pare proprio il massimo della... linearità l'idea che l'Amministrazione non sia al corrente di quali modifiche fanno gli uffici. Perché un atto di questo tipo non può essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale se evidentemente il collega, l'Assessore Passalacqua, ci dice di non essere al corrente di quanto prodotto dagli uffici. Questo è qualcosa... Secondo me non funziona, quando ci lamentiamo in più occasioni dello strapotere degli uffici, oppure delle manine che inseriscono... Questa cosa va chiarita secondo, non è il massimo della serietà, credo. Io la ringrazio perché ha puntualmente risposto all'aspetto tecnico di quella che non voleva essere un'interrogazione ma un chiarimento. Però non mi pare tanto normale, per questo chiederei anche a Pipitone di chiarirci con quale spirito hanno prodotto questo emendamento, con chi si sono confrontati, perché se l'Amministrazione non è al corrente di cosa producono gli uffici, c'è un problema, secondo me enorme, di natura dei ruoli istituzionali, gli uffici fanno gli uffici, l'orientamento, l'indirizzo te (inc.) alla politica. Perché questa è un'Amministrazione politica. C'è un problema di fondo sul quale io aprirei una leggerissima riflessione. Diversamente qual è il ruolo di una Giunta politica, di un Assessorato se gli uffici possono fare o cambiare o modificare a proprio piacimento, perché magari andremo a scoprire che così isolati non sono stati e magari si sono anche confrontati, però credo sarà Pipitone a poterla chiarire questa cosa. Se l'aula ritiene sia opportuno farlo. Io ritengo di sì.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ci sono altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi. Procediamo con la votazione degli emendamenti.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

No, gli emendamenti vanno votati singolarmente.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Non l'ho capita, Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, dicevo, visto che lei l'ha messo per iscritto, si è discusso tutte queste... Se lei lo propone così e va ad emendare la proposta di Giunta con tutte queste modifiche apportate qua in unica votazione non fa prima? No.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Commetterei... Consiglieri, commetterei un abuso. Perché devo mettere nelle condizioni, i colleghi Consiglieri, che condividono un emendamento ma non condividono altri di votare singolarmente ecco gli emendamenti.

CONSIGLIERE VINCI

Io comunque penso di aver capito, chi condivide questo emendamento lo condivide... condividono tutti gli emendamenti. Chi non lo condivide non lo condivide, era per agevolare i lavori visto che sono le ore 13:10.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, se voi... Consiglieri, se però stiamo 10 minuti, ecco, tranquilli e seduti, io farò votata per alzata e seduta.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, io mi rendo conto di risultare antipatico stamattina. Però se uno fa un intervento o produce un effetto o non lo deve fare quindi la prossima volta non lo farò. C'è un problema ponevo all'attenzione dell'aula rispetto a chi determina le scelte in questa città. Siccome c'è l'Architetto Pipitone che è parte tecnica di questa città, è sottoscrittore dell'emendamento e l'Assessore Passalacqua ha appena detto di non conoscere niente di questo emendamento perché lo sta leggendo in aula. Credo sia corretto che l'Architetto Pipitone ci dica corrisponde al vero che l'Assessore non conosce...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio... Consigliere Nuccio...

CONSIGLIERE NUCCIO

...gli emendamenti prodotti dagli uffici? Perché in quel caso si determina un problema. Io vorrei anzi pretenderei una risposta a questo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio, lei è arrivato...

CONSIGLIERE NUCCIO

È un diretto anche... È un diritto di Pipitone sapere se effettivamente sono andati in autonomia...

INTERVENTO

Mi scusi, ma l'emendamento qua è il protocollo del 10.08 quindi vuol dire che è stato presentato oggi l'emendamento.

PRESIDENTE STURIANO

Guardi attentamente l'emendamento.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Capogruppo. E anche se l'hanno presentato oggi cosa che non è evidentemente qualcuno doveva confrontarsi prima nello stampare.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente, perché c'è anche la firma dei pareri di regolarità tecnica e contabile che portano data 2 e 3 agosto. Sia del Direttore di Ragioneria sia del... Quindi stia tranquilla. È stata protocollata perché siccome il parere è stato reso seduta stante all'interno dell'aula consiliare e non è stato protocollato è giusto che sia protocollato perché è un atto pubblico, un documento pubblico e rimane agli atti. Detto questo, collega Nuccio, allora, era già intervenuto, siamo nella fase degli emendamenti più.

CONSIGLIERE NUCCIO

Sì, ma evidentemente prima non è stato affrontato il problema del chi produce questi emendamenti, l'Assessore Passalacqua ci dice siamo... "Non siamo al corrente per niente di questo emendamento". Dovrebbe Pipitone spiegarci se è vero oppure no.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio? Consigliere...

CONSIGLIERE NUCCIO

Se è vero è grave, se non è vero Passalacqua dice bugie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio. L'emendamento non è stato presentato dalla parte tecnica, la parte tecnica ha reso i pareri tecnici. Gli emendamenti... gli ho scritti io, facendoci sintesi, parlando con i colleghi Consiglieri e facendo sintesi di quello che è stata la discussione durante diverse sedute di Consiglio Comunale. Dopodiché ho anche detto, prima di mettere in votazione, se c'è qualcuno che ha qualche riserva su qualche emendamento considerato che è un atto che la città aspetta. La città attende, attende da quattro anni e mezzo, cinque anni. E non possiamo ancora perdere tempo, abbiamo la necessità di dare un regolamento. Se l'Amministrazione l'ha pensato 4 mesi... a 4 anni e mezzo dall'uscita della norma, dico non è che deve essere un fatto penalizzante per la città. L'ha pensato, se l'ha fatto significa che una motivazione l'ha portata a produrre questo atto deliberativo. Allora, detto questo, dico per un fatto di chiarezza, Consiglieri, collega Nuccio ho fatto inserire come emendamento da 150 a 300 metri dalla battigia non è permesso spostare la cubatura. Massimo 100 metri quadrati il trasferimento della cubatura nei restanti

centro storico non è fattibile, centro urbano non è fattibile, cioè ci sono tutta una serie di prescrizioni che forse è addirittura più restrittivo rispetto a quello che dice la normativa. Perché la normativa teoricamente dice che anche fino a 300 metri dalla battigia sarebbe consentito. Ma penso che scelte, ecco, di questa città non possiamo più permettere che venga saccheggiato il nostro litorale. E allora, detto questo, passiamo alla votazione e poi ci riserviamo se qualcuno si deve riservare di fare anche altri interventi, dico, anche per dichiarazione di voto lo possiamo sempre fare. Allora, passiamo al primo emendamento, emendamento all'Articolo 3.3 capoverso A. Segretario, per appello nominale. La prima votazione la facciamo per appello nominale. Poi se, ecco, avete un attimo di bontà cercheremo di votare per alzata e seduta in modo tale che possiamo accorciare anche i tempi.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione del primo emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. Il primo emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti. Allora, se... Consiglieri, vi prego, proprio la cortesia di stare seduti proprio 10 minuti. Mettiamo in votazione per alzata e seduta. Vi prego proprio per accelerare i tempi di votazione. E lo so. E quindi devo procedere nuovamente per appello nominale. Segretario, mettiamo in votazione per appello nominale l'emendamento all'Articolo 3.3 capoverso D.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul secondo emendamento 20 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 14 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti. Passiamo al terzo emendamento. Emendamento all'Articolo 3.3 Capoverso E. Per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul terzo emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. Il terzo emendamento viene approvato con

15 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti. Passiamo al quarto emendamento. L'emendamento all'Articolo 3.4.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, vi prego, dico 5 minuti di bontà, aiutate anche nella conduzione della seduta del Presidente, non fate esco ed entro, esco ed entro. Abbiamo difficoltà. Se sono fuori dall'aula io non li posso conteggiare come presenti. Cioè non mettetemi in difficoltà. Dico, almeno che dice "Voglio..." se è per alzata e seduta io posso conteggiare solo chi è presente. E siamo in fase di votazione, dico sono momenti delicati, diversamente facciamo per appello nominale. Segretario, proceda per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul quarto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 voti contrari, 3 astenuti. Passiamo al quinto emendamento. Emendamento all'Articolo 4 al primo capoverso. Per alzata e seduta. E Oreste 21. Quindi in tutto siamo 21. Quindi vi prego, vi invito 5 minuti, in 5 minuti votiamo tutti gli emendamenti. Allora, Segretario, prendono parte alla votazione quindi tutti i Consiglieri che hanno preso parte alla quarta votazione dell'emendamento. Siamo in 21, quindi per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. Allora, chi è contrario si alzi. Quindi abbiamo contrari... Quindi 21, su 21 abbiamo contrari, come da precedente votazione il collega Nuccio, la collega Linda Licari, la collega Luana Alagna, astenuti: Rodriguez, Rodriguez, Cimiotta. Gli altri tutti favorevoli. Stessa votazione precedente, Segretario. Quindi prendono parte alla votazione sul quinto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 voti contrari. Quindi passiamo alla votazione del sesto emendamento all'Articolo 5 al primo capoverso. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, gli astenuti alzino la mano. Allora, sempre 21, stessa votazione precedente, Segretario. Quindi prendono parte alla votazione sul sesto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. Passiamo alla votazione sul settimo emendamento all'Articolo 5 al

penultimo capoverso. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, gli astenuti alzino la mano. Allora, sempre 21, stessa votazione precedente, Segretario. Quindi prendono parte alla votazione sul sesto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. Passiamo alla votazione dell'ottavo emendamento. Emendamento all'Articolo 5 ultimo capoverso. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, gli astenuti alzino la mano. Allora, sempre 21, stessa votazione precedente, Segretario. Quindi prendono parte alla votazione sul sesto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. Passiamo alla votazione sul nono emendamento. Emendamento all'Articolo 6 al capoverso lettera A. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, gli astenuti alzino la mano. Allora, sempre 21, stessa votazione precedente, Segretario. Quindi prendono parte alla votazione sul sesto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. Passiamo alla votazione del decimo emendamento. Emendamento all'Articolo 6 al capoverso lettera B. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, gli astenuti alzino la mano. Allora, sempre 21, stessa votazione precedente, Segretario. Quindi prendono parte alla votazione sul sesto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 11 all'Articolo 5 dopo l'ultimo capoverso aggiungere la seguente dicitura... all'Articolo 6. Articolo 6 dopo l'ultimo capoverso aggiungere la seguente dicitura, che sarebbe l'ultimo. Assolutamente sì. Avevo detto 5? E allora un mio lapsus, ripeto nuovamente. Articolo 6 dopo l'ultimo capoverso. Il vincolo del non trasferibilità dalla fascia dei 150 ai 300 metri. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, gli astenuti alzino la mano. Allora, sempre 21, stessa votazione precedente, Segretario. Quindi prendono parte alla votazione sul sesto emendamento 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, l'emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. Un attimo prima che passiamo alla votazione... alla... Allora, l'emendamento della Commissione è un emendamento superato. È un emendamento superato. Superato perché il primo io che mi ero dico è stato superato tranquillamente, anche dal dibattito stesso consiliare, la volontà era quello... condivido. Quindi l'emendamento che porta... Scusate,

Consiglieri? L'emendamento che portava la cubatura da trasferire nel raggio di 5 chilometri è un emendamento che è stato superato e nello stesso tempo ritirato. Nello stesso tempo dico ritirato. Detto questo passiamo alla votazione della proposta deliberativa del regolamento sulla cessione della cubatura così come emendato. Segretario, per appello nominale. Passiamo alla votazione del regolamento sulla cessione della cubatura così come emendato.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

INTERVENTO

Presidente, per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate. Scusate. Consiglieri? Scusate. Allora, prendono parte alla votazione sulla proposta deliberativa della cessione della cubatura così come emendata 20 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta viene approvata con 15 voti favorevoli, 2 voti contrari e 3 astenuti. Allora, io approfitterei, Consiglieri, della presenza dell'Assessore e anche del Dirigente dello sportello unico per le attività produttive per potere possibilmente trattare alcune delibere che riguardano diciamo il settore di competenza dell'Architetto Pipitone. Abbiamo due delibere di attività produttive, quindi due progetti più un'altra delibera relativamente sempre allo sportello unico che riguarda una modifica al regolamento sull'installazione dei chioschi e dei gazebo che è di mia presentazione. Una delibera di Consiglio presentata dal sottoscritto. Quindi, che dite Consiglieri approfittiamo della presenza e vediamo se ci sono le condizioni?

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Dico se dobbiamo lavorare, colleghi.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, scusate, Consiglieri, un attimo soltanto per capire cosa bisogna fare. Allora, chi è presente è invitato ed è pregato di accomodarsi all'interno dell'aula consiliare. Se devo chiudere la seduta la chiudo, se devo continuare voglio capire se possiamo continuare.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Io sto dicendo se devo lavorare, ditemi se devo lavorare, se devo chiudere chiudo. Chiaro?

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Milazzo.

Intervento fuori microfono.

INTERVENTO

Scusi, ci vuole (inc.) di nuovo sull'ultimo passaggio.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consiglieri ci sono 3 delibere che sono delibere del settore. Del settore dell'Architetto Pipitone, del Geometra Galfano e fra altre cose abbiamo anche l'Assessore che è tecnico.

CONSIGLIERE GALFANO

D'accordo però sono 3 delibere di una certa rilevanza.

PRESIDENTE STURIANO

Io sto dicendo ditemi se devo continuare o devo chiudere. E chiedo all'aula consiliare di pronunciarsi. Se l'aula mi dice che dobbiamo continuare, io continuo. Se l'aula mi dice che devo chiudere, chiudo.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, ci sono 2 delibere relativamente ad attività produttive, una terza delibera proposta da me sulla modifica ai chioschi e gazebo. Relativamente alla stagionalità e relativamente all'applicazione di una sanzione per i chioschi che non hanno rinnovato in tempo utile che devono smontare e poi rimontare. Quanto possono pagare soltanto una sanzione amministrativa. In Commissione sono state trasmesse, considerato che le delibere sono state trasmesse in Commissione.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ho detto che sono delibere che sicuramente sono state trasmesse in Commissione. Le Commissioni si aggiornano di settimana in settimana. Non considerando il tempo che entro il 19 non abbiamo più poteri. Quindi abbiamo detto considerato, ecco, possiamo tranquillamente trattarli all'interno dell'aula consiliare.

CONSIGLIERE MILAZZO

Presidente, scusi, ritengo visto il numero che siamo un po' a rischio, considerato l'importanza degli atti deliberativi non penso che alle due meno un quarto possiamo incardinare delle delibere così importanti. Prendiamo l'impegno con il Funzionario presente e con l'Assessore presente per mercoledì mattina, iniziamo di orario giusto come di solito facciamo e possiamo arrivare ad una determinazione congrua. Questo è il mio pensiero che...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Milazzo, io volevo che si esprimesse l'aula, possibilmente anche in tale direzione, per evitare che sono io che dico, chiudo, non voglio lavorare, vogliamo lavorare. Se vi dico voglio che l'aula si pronunci, ecco, l'orientamento è questo, sono contento.

CONSIGLIERE GALFANO

Posso?

PRESIDENTE STURIANO

Sì, assolutamente.

CONSIGLIERE GALFANO

Presidente... Grazie per avermi dato la parola. Se lei chiede che l'aula si pronunci per quanto mi riguarda così come ho detto a microfoni spenti: tenuto conto che le 3 delibere che lei sta prendendo in considerazione sono di una rilevanza veramente ed allora, io ritengo che a tale orario essendo a numero a rischio perché siamo soltanto o 12 o 13, magari, in queste delibere ci sarà del tempo per studiarle quindi magari non possiamo liberarle così in un quarto d'ora, venti minuti. E magari qualche collega avrà delle esigenze di andar via. Quindi noi ci troveremo ad un certo punto che cade il numero e cade la sessione. Quindi per quanto mi riguarda così come ha detto il collega Milazzo, ritengo di rinviare tutto a mercoledì e magari invito i colleghi a presentarsi nell'orario in cui è prevista la convocazione, dico le 10:30 possiamo discutere ampiamente ed avere più tempo. Perché se noi iniziamo alle 11:30 e mi dispiace ogni volta faccio questa lamentela, avremo soltanto un'oretta e mezza di tempo. Iniziamo alle 10:30 e discutiamo e avremo il tempo per esaminare bene dettagliatamente queste 3 delibere che ripeto occuperanno del tempo. Perché non si possono così liquidare in quattro e quattrotto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega Galfano. Condivido e concordo però continuo a dire era giusto e continua ad essere giusto che su queste cose si esprima l'aula consiliare. Ecco. Allora,

detto questo colleghi Consiglieri, ci riaggiorniamo a mercoledì mattina come da convocazione. La seduta è chiusa.